

NORDIC TABLE DESIGN 1900-1970.

Una silenziosa rivoluzione femminile.

Mostra

A cura di Fabia Masciello

Casa Museo Hendrik Christian Andersen

Roma, Via Pasquale Stanislao Mancini 20

4 novembre 2025 – 18 gennaio 2026

Inaugurazione: 3 novembre ore 18.00

COMUNICATO STAMPA

La mostra racconta settant'anni di design nordico femminile attraverso una selezione di oggetti per la tavola e analizza il ruolo che designer, artigiane, architetture, artiste, imprenditrici, provenienti da Danimarca, Finlandia, Norvegia e Svezia, hanno avuto nella trasformazione della società del XX secolo.

La sua realizzazione è avvenuta in collaborazione con le Ambasciate di Danimarca, Finlandia, Norvegia e Svezia a Roma, e con il supporto del Council of Ministers' Culture and Art Programme e del Nordisk Kulturfond.

Ideata e curata da Fabia Masciello, l'esposizione riunisce centotrenta pezzi in prestito da musei, archivi, collezioni private e aziende iconiche del Nord Europa, e mette in luce come il design per la tavola sia stato molto più di una questione estetica o funzionale: un campo di sperimentazione di nuovi modelli sociali, di emancipazione e di ridefinizione dei ruoli domestici e familiari. Una rivoluzione, silenziosa ma profonda, portata avanti da queste donne che nel realizzare oggetti belli, funzionali e accessibili a tutti, hanno dimostrato come un semplice gesto quotidiano può essere un atto di libertà e di ribellione. Il loro approccio progettuale è umanista, e coniuga creatività, estetica e funzionalità con empatia verso il fruitore e attenzione ai suoi bisogni reali, alla ritualità e all'inclusività.

Aino Aalto, Estrid Ericson, Nora Gulbrandsen, Marianne Westman, Herta Bengtson, Ulla Procopè, Grethe Meyer e molte altre designer, spesso rimaste nell'ombra di colleghi, compagni e mariti con cui hanno lavorato, ci guidano in questo viaggio affascinante in cui gli oggetti riflettono le battaglie culturali e i cambiamenti sociali avvenuti tra l'inizio del Novecento e la fine degli anni Settanta.

L'esposizione si articola in quattro sezioni.

La prima si apre con la nascita del design democratico nei paesi nordici, agli inizi del Novecento, un periodo in cui le donne — fino ad allora confinate alla sfera domestica — iniziano a reclamare un ruolo attivo nella vita politica e lavorativa. Negli anni Venti e Trenta conquistano visibilità le prime designer, direttrici di dipartimenti nelle fabbriche di porcellana, imprenditrici che, con determinazione, sfidano un contesto lavorativo dominato dagli uomini per portare avanti la propria ricerca creativa, parallelamente alle battaglie per il riconoscimento dei diritti femminili.

La seconda sezione racconta il clima di rinascita e ottimismo che caratterizza gli anni Cinquanta, seguito dai cambiamenti del gusto negli anni Sessanta, in un contesto di crescente affermazione di professioniste nel mondo lavorativo del design.

La terza sezione esplora le trasformazioni sociali che hanno caratterizzato la fine degli anni Sessanta e gli anni Settanta, un periodo in cui le donne, sempre più divise tra casa e lavoro, iniziano a ridurre il tempo dedicato alle attività domestiche, ridefinendo così ruoli, abitudini e dinamiche familiari. Contemporaneamente, la ribellione agli ideali borghesi favorisce l'emergere di uno stile di vita più libero e informale. Il design della tavola si fa specchio di questi cambiamenti, puntando su una maggiore informalità e valorizzando la convivialità e la socializzazione.

La mostra si conclude con un omaggio alle operaie, a quella forza spesso invisibile che, con impegno quotidiano, ha contribuito a costruire non solo oggetti, ma anche storie, valori e identità collettive. Spesso il design è associato all'idea di lusso, status, visibilità. Questa mostra sceglie invece di spostare lo sguardo altrove: su un design silenzioso, necessario e durevole, che abita la quotidianità e la trasforma. Al centro le donne che — partendo dalla tavola, cuore della vita domestica e luogo simbolico di relazione, cura, condivisione — hanno ripensato e riscritto il vivere quotidiano.

La mostra sarà accompagnata da un programma di incontri, talk, laboratori e visite guidate.

La mostra è realizzata in collaborazione con



**REALE AMBASCIATA
DI DANIMARCA**
Roma



Ambasciata di Finlandia
Roma



Ambasciata di Norvegia



Ambasciata di Svezia
Roma

Con il sostegno di



**Nordic Council
of Ministers**

**NORDISK
KULTURFOND**



Pantheon e Castel Sant'Angelo
Direzione Musei nazionali
della città di Roma



Si ringraziano:

Aarikka, Almedhals, Arabia, Artek, Costa Verde, Ellen Keys Strand, FDB Møbler, Figgjo Norway, Fritz Hansen, Georg Jensen, Grethe Meyer Design, Iittala, Nanna Ditzel Design, Rörstrand, Rörstrand Museum, Svensk Tenn, Telemark Museum.

SCHEDA INFORMATIVA

Titolo: NORDIC TABLE DESIGN 1900 - 1970. Una silenziosa rivoluzione femminile.

Sede: Casa Museo Hendrik Christian Andersen, via Pasquale Stanislao Mancini 20, 00196 Roma

Ingresso: Intero € 6.00; ridotto € 2.00; gratuità di legge.

Il biglietto per la Casa Museo e per la Mostra è acquistabile presso il totem digitale (abilitato POS) o su <https://portale.museiitaliani.it/b2c/#it/buyTicketless/4e7c2220-041e-42aa-9ffc-e21888df1eff>

Orari: da martedì a domenica 9.30-19.30; ultimo ingresso 18.45; chiuso lunedì

Info: +39 06 3219089

dms-rm.museoandersen@cultura.gov.it

direzionemuseiroma.cultura.gov.it/museo-hendrik-christian-andersen

X: x.com/MuseoAndersen

IG: instagram.com/casamuseoandersen

Ufficio Promozione e Comunicazione e URP

Pantheon e Castel Sant'Angelo - Direzione Musei nazionali della città di Roma

dms-rm.comunicazione@cultura.gov.it